



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n. 2026 del 03/05/2024

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1837 del 03/05/2024

Direzione: VI Direzione Ambiente

Servizio: Tutela Aria e Acque

Ufficio: Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale

OGGETTO: **A.U.A. n° 18/2024** adottata a favore della Ditta **Cantieri Navali dello Stretto s.r.l.** per lo scarico acque reflue di dilavamento dei piazzali, per le emissioni in atmosfera e per l'impatto acustico, di cui alle lettere a), d) ed e) dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. n° 59/13, per l'attività di costruzione, riparazione, manutenzione e rimessaggio di qualsiasi tipo di imbarcazione svolta in V.le della Libertà n° 24 del Comune di Messina.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il D.lgs. n° 152/06 e ss. mm. e ii.;

VISTO il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;

VISTA la L. n° 241 del 07/08/1990;

VISTO il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;

VISTA la Circolare del MATTM prot. n° 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59;

VISTO il D.P.C.M. del 08.05.2015;

VISTA la L. n° 447 del 26.10.1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

VISTO il D.A.R.T.A. n° 175/Gab. del 09.08.2007 che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

VISTO il D.A.R.T.A. n° 176/Gab. del 09.08.2007, con il quale è stato approvato il Piano della Regione Sicilia di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria, modificato D.A. n° 19/GAB del 11.03.2010;

VISTO il D.A.R.T.A. n° 154/Gab del 24.09.2008, con il quale sono state approvate le linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico;

VISTO il Regolamento per le procedure di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) della Città Metropolitana di Messina, approvato con Delibera n° 31 del 06.05.2017, aggiornato con deliberazione n° 1 del 16.01.2020;

- VISTA** la L.R. n° 7 del 21 maggio 2019, che detta “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”, con particolare riferimento all’art. 29 in cui viene riportata l’inapplicabilità dell’istituto del Silenzio Assenso agli atti e procedimenti riguardanti l’ambiente, la tutela dal rischio idrogeologico, la salute e la pubblica incolumità;
- VISTO** il Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitanano n° 178 del 23.12.2020;
- VISTA** l’istanza per il rilascio dell’AUA inoltrata dalla Ditta Cantieri Navali dello Stretto s.r.l., trasmessa dal SUAP del Comune di Messina con nota prot. n° 28500 del 28.07.2023 e successiva integrazione prot. n° 31640 del 30.08.2023, assunte al Protocollo Generale di questo Ente in pari data rispettivamente ai nn. 26502/23 e 29888/23, per lo scarico acque reflue di dilavamento dei piazzali, per le emissioni in atmosfera e per l’impatto acustico, di cui alle lettere a), d) ed e) dell’art. 3 comma 1 del D.P.R. n° 59/13, per l’attività di costruzione, riparazione, manutenzione e rimessaggio di qualsiasi tipo di imbarcazione svolta in V.le della Libertà n° 24 del Comune di Messina;
- VISTE** le richieste di integrazioni da parte del Dipartimento Servizi Ambientali Servizio Ambiente del Comune di Messina, trasmesse con prot. n° 255985/2023 del 28.09.2023 e 256368/2023 del 29.09.2023, assunte al Protocollo Generale di questo Ente in pari data rispettivamente ai nn. 34289/23 e 34486/23;
- VISTA** l’integrazione della Ditta pervenuta tramite SUAP con nota protocollo n° 35332 del 02.10.2023, assunta al Protocollo Generale di questo Ente al n° 34777/23 del 03.10.2023;
- VISTO** il verbale n° 29cds del 04.10.2023 della Conferenza di Servizi, indetta da questo Ufficio con nota protocollo n° 30421/23 del 04.09.2023, durante la quale si acquisisce il N.O. per i profili demaniali da parte dell’Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, e, dopo ampio dibattito, in cui vengono richiesti chiarimenti e integrazioni sul ciclo produttivo e sulla gestione delle acque, si decide di procedere all’adozione dell’AUA non appena pervenuti i pareri mancanti, se favorevoli;
- VISTE** le istanze di adesione alla D.D. n° 60 del 21.01.2020, rettificata con D.D. n° 819 del 23.09.2020, e alla D.D. n° 129 del 29.01.2020, rettificata con D.D. n° 872 del 06.10.2020, predisposte da questa Direzione ai sensi dell’art. 272 commi 2 e 3 del D.lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., per l’attività rispettivamente di falegnameria e saldatura, inoltrate tramite SUAP con nota protocollo n° 35758 del 05.10.2023, assunta al Protocollo Generale di questo Ente in pari data al n° 35291/23;
- VISTE** le integrazioni inviate dalla Ditta inoltrate tramite SUAP con nota protocollo n° 36917 del 13.10.2023 e successive prott. n° 37914 e n° 37920 del 23.10.2023, assunte al Protocollo Generale di questo Ente in pari data rispettivamente ai nn. 36625/23, 38352/23 e 38370/23;
- VISTA** la nota della Capitaneria di Porto AMS di Messina, protocollo n° 30799 del 06.10.2023 assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n° 35622/23, con la quale si comunica che l’Autorità Marittima non ha alcuna competenza nel rilascio dei pareri nei procedimenti amministrativi, bensì procede alla sorveglianza e alla verifica delle eventuali prescrizioni impartite e all’accertamento di eventuali violazioni che possano arrecare danni o situazioni di pericolo per l’ambiente marino e costiero;
- VISTO** il parere preventivo ex art. 40 della L.R. n° 27/1986 con prescrizioni del Dipartimento Regionale dell’Ambiente Servizio 1, per il rilascio da parte del Comune di Messina dell’autorizzazione allo scarico delle acque superficiali dei reflui provenienti dall’impianto di trattamento finalizzato alla depurazione delle acque meteoriche, protocollo n° 78897 del 26.10.2023, pervenuto

- tramite SUAP con nota protocollo n° 39492 del 06.11.2023, assunta al Protocollo Generale di questo Ente in pari data al n° 40467/23, che si allega al presente provvedimento e ne fa parte integrante (All. 1);
- VISTO** il N.O. acustico con prescrizioni rilasciato dal Dipartimento Servizi Ambientali Servizio Ambiente del Comune di Messina, protocollo n° 336180/2023 del 30.11.2023, pervenuto tramite SUAP con nota protocollo n° 42482 del 04.12.2023, assunta al Protocollo Generale di questo Ente al n° 45529/23 del 05.12.2023, che si allega al presente provvedimento e ne fa parte integrante (All. 2);
- VISTA** la nota del Dipartimento Servizi Territoriali ed Urbanistici Servizio Pianificazione Urbanistica del Comune di Messina prot. n° 118792/2024 del 22.03.2024, pervenuta tramite SUAP protocollo n° 9173 del 22.03.2024, assunta al Protocollo Generale di questo Ente in pari data al n° 13949/24, con la quale si comunica che nella zona denominata Area funzionale WAT 1-Rada San Francesco, in considerazione che vengono rispettati i volumi esistenti e gli interventi sono riconducibili ad una ristrutturazione con riordino dell'intera area in concessione, il progetto può ritenersi compatibile sotto l'aspetto urbanistico con quanto previsto dalle Norme Tecniche di attuazione, Piano Regolatore del Porto vigente;
- VISTA** la nota del SUAP, protocollo n° 9402 del 26.03.2024, assunta al Protocollo Generale di questo Ente al n° 14636/24 del 28.03.2024, con la quale la Ditta trasmette le integrazioni documentali a riscontro di quanto richiesto dal Dipartimento Servizi Ambientali Servizio Ambiente e Sanità con nota protocollo n° 357139/2023 del 14.12.2023;
- VISTO** il parere favorevole con prescrizioni al rilascio dell'AUA, che prende in considerazione tutti gli aspetti ambientali e i pareri degli Enti coinvolti nel procedimento, espresso dal Dipartimento Servizi Ambientali Servizio Ambiente e Sanità del Comune di Messina, con nota protocollo n° 145210/2024 del 18.04.2024, pervenuta tramite SUAP con nota protocollo n° 12968 del 22.04.2024, assunta al Protocollo Generale di questo Ente in pari data al n° 18456/24, che si allega al presente provvedimento e ne fa parte integrante (All. 3);
- VISTA** la Presa d'atto n° 4/2024 del 22.04.2024, rilasciata dall'Ufficio Catasto Emissioni e Controlli - Servizio Tutela Aria e Acque di questa Direzione, trasmessa con corrispondenza interna protocollo n° 878/24 del 30.04.2024, che si allega al presente provvedimento e ne fa parte integrante (All. 4);
- CONSIDERATO** che il presente atto sia suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
- VISTA** l'insussistenza del conflitto di interessi di cui agli artt. 5 e 6 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", approvato con D.S. n. 114 del 01/06/2021, azioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità di cui alla L. n° 190 del 06/11/2012;
- VISTO** il D.lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;
- VISTO** lo Statuto dell'Ente;
- PRESO ATTO** che la Città Metropolitana di Messina, subentrata alla Provincia Regionale di Messina, è l'Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (art. 2 comma 1 lett. b del DPR n° 59/13);
- VISTO** l'art. 28 c. 4 della L.R. n.15 del 4 agosto 2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali.

PROPONE

per quanto sopra in premessa di

ADOTTARE

l'Autorizzazione Unica Ambientale n° 18/2024 a favore della Ditta **Cantieri Navali dello Stretto s.r.l.**, per lo scarico acque reflue di dilavamento dei piazzali, per le emissioni in atmosfera e per l'impatto acustico, di cui alle lettere a), d) ed e) dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. n° 59/13, per l'attività di costruzione, riparazione, manutenzione e rimessaggio di qualsiasi tipo di imbarcazione svolta in Messina, V.le della Libertà n° 24.

Titolo abilitativo lett. a)

Art. 1) I reflui depurati provenienti da dilavamento meteorico dei piazzali (1^a pioggia) dovranno rispettare i limiti di accettabilità previsti dalla Tabella 3, All. 5 della Parte III del D.lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. per gli scarichi in corpo idrico superficiale (mare).

Art. 2) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, nel rispetto di quanto previsto dall'art 101 c. 5 del D.lgs. 152/06.

Art. 3) Il Gestore, oltre a seguire tutte le prescrizioni riportate negli All. 1 e 3, dovrà:

- a) documentare fotograficamente la posa in opera dell'impianto di raccolta, trattamento e scarico delle acque meteoriche, da realizzare e rendere operativo entro mesi SEI dal rilascio dell'AUA, mostrando griglie/caditoie/pozzetti, tubazioni in ingresso e in uscita, pozzetti per il controllo fiscale e punto di scarico;
- b) provvedere, semestralmente, una volta realizzato il sistema di trattamento, ad eseguire analisi chimiche sul refluo da dilavamento (prima precipitazione), da campionarsi a valle del depuratore, preferibilmente a cura di Tecnico o Professionista abilitato. Parametri minimi da indagare: pH, COD, BOD₅, Solidi Sospesi, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Fosforo totale, Tensioattivi, Idrocarburi totali, Solventi Organici Aromatici, Alluminio, Cromo Totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Stagno, Zinco, inviando gli esiti analitici a questa Direzione, all'ARPA Sicilia e all'Ufficio Tecnico del Comune entro 60 gg dalla data del campionamento;
- c) mantenere separata la linea dei servizi igienici, rispetto alle altre linee idrauliche;
- d) garantire il destino dei prodotti della depurazione (sabbie, oli e acque di controlavaggio dei filtri) nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti ed esibire, entro mesi TRE dal rilascio dell'AUA, o dall'avviamento dell'impianto di trattamento, copia di convenzione/contratto con impresa qualificata ai fini dello smaltimento;
- e) procedere ad una corretta manutenzione della dotazione depurativa con rimozione tempestiva degli oli, dei sedimenti e di ogni altro scarto accumulato, al fine di non ridurre i volumi e i tempi detentivi utili alla depurazione;
- f) tenere le superfici scolanti in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di dilavamento meteorico;
- g) attivare gli eventuali dispositivi di bypass dei moduli che compongono il depuratore in uso esclusivamente nell'immediatezza di un guasto che possa comportare allagamento (tipo avaria dei moduli o delle pompe di rilancio) o danneggiamento ulteriore del depuratore. In ogni caso, il Gestore è tenuto a sospendere lo scarico fino al ripristino della piena funzionalità del sistema di allontanamento e depurazione dei reflui, dando contestuali avvisi del guasto e del successivo ripristino a questa Direzione, all'ARPA Sicilia e all'Ufficio Tecnico del Comune di Messina.

Il Gestore è diffidato dall'immettere nei sistemi idrici aziendali di scarico acque o materie di scarto generate nel processo di lavorazione.

Titolo abilitativo lett. d)

Art. 4) Il Gestore, nell'esercizio dell'attività lavorativa, dovrà ottemperare alle prescrizioni riportate nelle Determinazioni Dirigenziali n° 60 del 21.01.2020 e n° 129 del 29.01.2020 e ss.mm. e ii. a cui ha aderito e a quanto riportato nella Presa d'Atto n° 4/2024 (Allegato n° 4).

Titolo abilitativo lett. e)

Art. 5) Il Gestore dovrà ottemperare ai criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'attività, fra cui il contenimento delle emissioni ed immissioni acustiche, seguendo le prescrizioni imposte e riportate nell'All. 2.

Si fa obbligo di porre in essere ogni conveniente accorgimento per la riduzione del rischio ambientale legato all'utilizzo delle sostanze potenzialmente inquinanti eventualmente usate presso lo stabilimento (combustibili, lubrificanti, materie prime, vernici, tinture, etc.).

Ulteriori prescrizioni

Art. 6) Il Gestore dovrà informare le Autorità Competenti di tutti gli eventi incidentali che possano provocare impatti sull'ambiente, nonché degli interventi intrapresi per la loro risoluzione.

Art. 7) Il Gestore è tenuto a trasmettere, entro il 30 aprile di ogni anno, su supporto informatico, all'ARPA Sicilia, all'Ufficio Tecnico del Comune di Messina e a questa Direzione, un "**Rapporto Annuale**" che descriva l'esercizio dello stabilimento riferito all'anno solare precedente.

I contenuti minimi del Rapporto dovranno essere:

1. nome dell'impianto con riferimento al Gestore ed alla società che controlla lo stesso;
2. dichiarazione di conformità all'Autorizzazione Unica Ambientale nella quale il Gestore indichi che l'esercizio dell'impianto, nel periodo di riferimento, è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e delle condizioni stabilite dall'AUA. Il Gestore dovrà, inoltre, riportare il riassunto degli eventi incidentali che possano avere provocato impatti sull'ambiente e di cui ha già dato comunicazione alle Autorità competenti, corredato dall'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascun evento;
3. emissioni in atmosfera: adempimenti riportati nell'Allegato 2 del modello A delle istanze di adesione alle Determinazioni Dirigenziali n° 60 del 21.01.2020 e n° 129 del 29.01.2020 e ss.mm. e ii. e accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse, modalità e frequenza delle operazioni di manutenzione dei sistemi di abbattimento;
4. reflui da dilavamento: relazione tecnica sul buon funzionamento del sistema, analisi dei reflui e la loro conformità ai valori limite di emissione.

Il Rapporto potrà essere completato con tutte le informazioni che il Gestore vorrà aggiungere per rendere più chiara la valutazione della buona conduzione impiantistica e delle ricadute ambientali.

Art. 8) Le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione possono essere modificate, prima della scadenza, in caso di condizioni di criticità ambientale e tenuto conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili, in accordo a quanto disposto dall'art. 5, comma 5 del D.P.R. n° 59/2013.

Art. 9) Il Gestore dovrà preventivamente dare notizia all'ARPA Sicilia, all'Ufficio Tecnico del Comune di Messina e a questa Direzione sulla intenzione di apportare modifiche che comportino variazioni qualitative alle caratteristiche delle emissioni in atmosfera o della dotazione depurativa al fine di consentire tutte le valutazioni a seguire, nonché in caso di trasferimento della gestione e/o proprietà dell'insediamento.

Art. 10) L'ARPA Sicilia eserciterà le funzioni tecniche di controllo di competenza discendenti dall'art. 90 della L.R. del 03.05.2001, n. 6.

Art. 11) Il Gestore dovrà trasmettere all'ARPA Sicilia, tramite PEC, tutta la documentazione a corredo dell'istanza AUA al fine di consentire il corretto svolgimento dell'attività di controllo.

Art. 12) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi del D.lgs. n° 152/06 adottando, in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, oltre ai poteri di ordinanza, le sanzioni previste dalla vigente normativa.

Art. 13) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Art. 14) Il presente atto ha una durata di **quindici anni** dalla data della notifica. La domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della sua scadenza.

Vengono approvati gli allegati tecnici all'istanza depositati agli atti di questa Direzione.

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Ileana Padovano

Il Responsabile del Servizio
Dott. Cosimo Cammaroto

IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta;

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di Legge e ai Regolamenti attualmente vigenti;

VISTO il Decreto Sindacale n° 10 del 31/01/2024 con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico di direzione della struttura di livello dirigenziale "VI Direzione Ambiente";

DETERMINA

per quanto in premessa di

ADOTTARE

l'Autorizzazione Unica Ambientale n° 18/2024 a favore della Ditta **Cantieri Navali dello Stretto s.r.l.** per lo scarico acque reflue di dilavamento dei piazzali, per le emissioni in atmosfera e per l'impatto acustico, di cui alle lettere a), d) ed e) dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. n° 59/13, per l'attività di costruzione, riparazione, manutenzione e rimessaggio di qualsiasi tipo di imbarcazione svolta in Messina, V.le della Libertà n. 24.

APPROVARE tutte le prescrizioni contenute negli articoli da 1 a 14 sopra riportati.

DISPORRE l'inoltro del presente documento al SUAP del Comune di Messina per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, e per conoscenza alla Ditta interessata, all'ARPA Sicilia, all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente Dip. dell'Ambiente Servizio 1, al Dip. Servizi Ambientali - Servizio Ambiente del Comune di Messina, all'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e alla Capitaneria di Porto AMS di Messina, dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Ente.

DISPORRE che il presente provvedimento venga custodito, unitamente a tutta la documentazione, presso l'impianto sito in V.le della Libertà n° 24 del Comune di Messina.

DARE ATTO

- che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva;
- che con la sottoscrizione del presente provvedimento si attesta la regolarità, la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018 n. 101, contenente disposizioni per adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679;
- che il presente Provvedimento è rilevante ai fini dell'Amministrazione Trasparente ai sensi del D.lgs. n° 33 del 14/03/2013 e verrà pubblicato nella sezione Provvedimenti nella sottosezione Provvedimenti Dirigenti Amministrativi;
- che tutta la documentazione, sia cartacea che elettronica, custodita presso gli Uffici di questa Direzione, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo, in qualunque momento ne voglia fare richiesta.

RENDERE NOTO ai sensi della Legge n. 241/90 che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Dott. Cosimo Cammaroto; recapito telefonico: 090/7761657, indirizzi email/PEC: c.cammaroto@cittametropolitana.me.it, protocollo@pec.prov.me.it.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al suddetto Ufficio dal lunedì a venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30 e nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 16,30. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg. - a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio - presso il TAR o entro 120 gg. presso il Presidente della Regione Sicilia.

Messina, li 03.05.2024

Il Dirigente

Dott. Ing. Giovanni Lentini

Firmato digitalmente



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
tel. 091.7077247 - fax 091.7077877
pec dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Ditta Cantieri Navali dello Stretto S.r.l. - Attività di "Costruzione, riparazione, demolizione scafi" nel Comune di Messina, Viale della Libertà n. 24 – Foglio 217 – part.lle 205, 366, 368 e 211.
Procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
Parere preventivo ex art. 40 ex C.P.T.A.) L.r. 27/86 per lo scarico di acque reflue di cui al Capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

Trasmessa solo a mezzo PEC: protocollo@pec.prov.me.it; padovano@cittametropolitana.me.it; suap.me@cert.camcom.it; protocollo@pec.comune.messina.it; cantierinavalidellostretto@pec.it; francescoavola@pec.it

Alla Città Metropolitana di Messina
V Direzione Ambiente e Pianificazione
Servizio Tutela aria e acqua – Ufficio Rilascio A.U.A.

Al S.U.A.P. del Comune di Messina

Al Comune di Messina
Servizio Ambiente

e. p. c.

Ditta Cantieri Navali dello Stretto S.r.l.

- Visto** il D.P.R. 13/03/2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- Vista** la Circolare Ministeriale prot. n. 49801/GAB del 07/11/2013 recante "chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto 13 marzo 2013 del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59";
- Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 (Norme in materia ambientale) e ss.mm.ii. ed in particolare la parte V "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";
- Visto** l'art. 40, comma 1, lettera d) della L.R. 27/86 che attribuisce ai Comuni le competenze per il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi provenienti da insediamenti produttivi che non recapitano in pubbliche fognature, previo parere della Commissione Provinciale per la Tutela dell'Ambiente e la lotta contro l'inquinamento competente per territorio;
- Visto** l'art.11, comma 110 della legge regionale 9 maggio 2012 n. 26 che ha soppresso le Commissioni Provinciali per la Tutela dell'Ambiente e la lotta contro l'inquinamento, disponendo che "[...] le relative funzioni sono svolte dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento regionale dell'Ambiente";
- Visto** il D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007, che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera nel territorio della Regione Siciliana;
- Visto** l'art. 2 del D.A. 176/GAB del 09/08/2007, come modificato dal D.A. 19/GAB del 11/03/2010, che, in considerazione del progressivo miglioramento e dell'elevata efficacia delle migliori tecnologie in atto disponibili, e fatto salvo quanto eventualmente disposto dalla normativa regionale, così come indicato all'art. 271, commi 3 e 4, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e/o dalla normativa statale di settore per specifiche

tipologie di impianti, per le polveri totali, fissa, sul territorio regionale, i seguenti valori limite massimi di emissione:

- a) per le *aree ad elevato rischio di crisi ambientale*: polveri totali (PTS) 20 mg/ Nm³ (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h);
- b) *per le altre aree*: polveri totali (PTS) 40 mg/ Nm³ (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h);

Visto il D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 di “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 268 del 18 luglio 2018 di approvazione del “Piano Regionale di tutela della qualità dell’aria in Sicilia” elaborato in conformità al D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 e ss.mm.ii. di attuazione della direttiva 2008/50/UE;

Visto il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A.;

Visto il Decreto del Presidente della Regione del 05 aprile 2022 n. 9 nella parte riguardante la “Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3” (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima), con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell’Ambiente (D.R.A.) e sono state trasferite, con decorrenza dal 16/06/2022, le competenze in materia di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, prima assegnate alle Strutture Territoriali dell’Ambiente, a questo Servizio;”

Vista l’istanza di A.U.A., depositata dalla ditta Cantieri Navali dello Stretto S.r.l. presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Messina, inoltrata dallo stesso con n. 2 PEC del 05/09/2023, acquisite in pari data al protocollo n. 65674 e n. 65679 di questo Dipartimento, avente ad oggetto la richiesta per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale per l’attività di “**Costruzione, riparazione, demolizione scafi**”, comprendente i seguenti titoli abilitativi:

- a) autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;
- b) autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all’art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152;

Vista la nota prot. 30421/23 del 04/09/2023 (prot. DRA n. 65946 del 04/09/2023) con la quale la Città Metropolitana di Messina ha indetto la Conferenza dei Servizi ai sensi dell’art.14 e succ. L.241/90 s.m.i., come previsto dall’art.4 c.6 D.P.R.59/2013;

Preso atto che, secondo quanto dichiarato dalla ditta nella documentazione allegata all’istanza di A.U.A., l’attività svolta presso lo stabilimento: “*Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg*” rientra nell’elenco delle attività delegate alle Province Regionali con D.P.Reg.n. 73/GRT/S.G. del 24 marzo 1997;

Preso atto che, nell’ambito del procedimento per il rilascio del parere preventivo ex art. 40 L.r. 27/1986 allo scarico dei reflui, come dichiarato dalla Ditta nella documentazione allegata all’istanza di A.U.A.:

- il ciclo produttivo non prevede acque di processo. Un’unica eccezione è presente nell’area depositi in cui uno dei capannoni è stato destinato ad officina meccanica per lavorazioni, che non implicano alcun contatto con l’area dei piazzali: nello specifico, per il lavaggio dei pezzi, è presente una vasca ad ultrasuoni, a tenuta stagna, che viene svuotata costantemente, gestendo i liquidi presenti come rifiuto secondo il codice europeo dei Rifiuti;
- le uniche acque da trattare sono solo le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, nei quali non vengono effettuate lavorazioni afferenti le attività esercitate e che sono utilizzati solo come aree di deposito;
- tali piazzali, ivi comprese le coperture dei fabbricati adibiti alla cantieristica navale e ai depositi, hanno, complessivamente, una dimensione di circa 6500mq;
- le superfici delle aree in oggetto sono realizzate, relativamente ai capannoni, con coperture lisce, relativamente alle aree scoperte, con pavimentazioni in conglomerato bituminoso. Ai fini del corretto convogliamento e smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento dalle superfici impermeabili, l’intera area del piazzale sarà integrata da idonea rete costituita da pozzetti e condotte interrate per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento e quindi convogliate in uno specifico impianto di trattamento;
- l’impianto per il trattamento delle acque meteoriche è un impianto in continuo, che opera su tutta la portata in ingresso fino alla soglia massima di progetto, raggiunta la quale la portata in eccesso viene deviata attraverso un by-pass, che, dopo trattamento di “dissabbiatura” e “disoleazione”, prevede il recapito finale in corpo idrico superficiale (mare);
- l’impianto sarà infine completato con pozzetti per il prelievo, uno in ingresso ed uno in uscita, utili al controllo delle caratteristiche del fluido sia prima che dopo il trattamento;

Preso atto che il gestore ha dichiarato che gli interventi in progetto non sono sottoposti alle procedure di VIA di cui al TUA;

Ritenuto di poter procedere alla formulazione del parere endoprocedimentale, nel contesto del provvedimento di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale ex D.P.R. 59/2013, per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'attività di **“Costruzione, riparazione, demolizione scafi”**;

Ritenuto di considerare il presente parere suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

Fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

Questo Ufficio, per quanto sopra visto, ritenuto e considerato, nell'ambito del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale alla ditta **Cantieri Navali dello Stretto S.r.l.** - Attività di “Costruzione, riparazione, demolizione scafi” - Comune di Messina, Viale della Libertà n. 24 – Foglio 217 – part.lla 205, 366, 368 e 211, esprime, per quanto di propria competenza, **parere preventivo, ex art 40 della L.R. 27/1986 (ex C.P.T.A.)** per il rilascio da parte del Comune di Messina dell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali dei reflui provenienti dall'impianto di trattamento finalizzato alla depurazione delle acque meteoriche, **nel rispetto dei valori limiti di emissione quali-quantitativi indicati nella Tabella 3 (Limiti di emissione in acque superficiali) dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**, nonché delle prescrizioni di seguito riportate:

1. Il gestore dovrà costantemente provvedere all'efficienza tecnica dell'impianto di depurazione adottando tutte le misure necessarie ed effettuando la periodica manutenzione per garantire l'osservanza dei valori limite d'emissione I valori limite di emissione degli scarichi di acque reflue non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
2. L'efficienza dell'impianto dovrà essere oggetto di verifica. A tal fine dovrà essere trasmessa agli organi di controllo territorialmente competenti, con frequenza almeno annuale, una relazione tecnica che, oltre all'esaustiva documentazione sul buon funzionamento del sistema, contenga l'esito delle analisi dei reflui e la loro conformità ai valori limite di emissione indicati nella Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
3. Il monitoraggio periodico degli scarichi dovrà essere effettuato con frequenza semestrale e nel rispetto della normativa vigente. I risultati delle analisi dovranno essere registrati in apposito registro e conservati a disposizione degli organi di controllo.
4. Il campionamento, per la verifica del rispetto dei valori limite di emissione agli scarichi, dovrà avvenire mediante i pozzetti di ispezione e controllo posti subito a monte dei punti di scarico ed a valle di ogni trattamento di depurazione. I pozzetti di ispezione e controllo devono essere mantenuti sempre accessibili agli organi di controllo in modo da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D. Lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii.
5. Il Gestore è tenuto ad adottare tutti gli accorgimenti tecnicamente possibili al fine di minimizzare il rischio di inquinamento ambientale riconducibile a sostanze inquinanti quali materie prime, rifiuti, come anche oli, grassi, idrocarburi provenienti da macchinari, impianti e serbatoi presenti nello stabilimento.
6. Le superfici scolanti dovranno essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche di dilavamento. Nel caso di versamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate sarà svolta immediatamente, a secco, con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi. I materiali derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti in conformità alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..
7. Dovrà essere effettuata periodica manutenzione degli impianti di trattamento e/o depurazione delle acque reflue, al fine del loro mantenimento in perfetta efficienza e per garantire l'osservanza dei limiti di cui al presente parere. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere gestiti/smaltiti in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.
8. In caso di anomalie, guasti, avarie e malfunzionamenti in genere dei sistemi di trattamento e depurazione il Gestore dovrà sospendere cautelativamente lo scarico delle acque reflue e procedere al ripristino funzionale, dandone pronta comunicazione alla Città Metropolitana di Messina, alla Struttura Territoriale ARPA Sicilia ed al Comune di Messina.
9. Gli organi di controllo competenti sono autorizzati a effettuare presso lo stabilimento le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limiti di emissione, delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzatorio e delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico. Il gestore è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

Fermo restando le prescrizioni di cui sopra, la gestione dello stabilimento deve essere effettuata in conformità a quanto previsto negli elaborati progettuali, alle pertinenti norme del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed alle altre norme vigenti di settore e, in ogni caso, deve avvenire senza pericolo per la salute e per la sicurezza dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizi all'ambiente.

In caso di modifica della attività o dell'impianto il Gestore dovrà procedere in conformità all'art 6 del D.P.R. 59/13.

CITTA' DI MESSINA COMUNE DI MESSINA	E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0304418/2023 del 02/11/2023	
Firmatario: FELICIA MACALUSO - Antonio Patella	

~~E fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli~~ impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

Il presente parere con le prescrizioni riportate viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti di competenza e solo in riferimento agli elaborati presentati presso questo Ufficio. Il mancato rispetto dei limiti e delle prescrizioni riportate ne annulla l'efficacia. Sono fatti salvi, pareri, nulla osta, atti autorizzativi di altri soggetti competenti.

Il Dirigente Responsabile del Servizio 1
Antonio Patella

Il Funzionario Direttivo
Felicia Macaluso



CITTÀ DI MESSINA
AREA TECNICA
DIPARTIMENTO SERVIZI AMBIENTALI

Al Servizio SUAP

E, p.c.

Alla Città Metropolitana di Messina
V Direzione Ambiente e Pianificazione
Ufficio AUA

protocollo@pec.prov.me.it

Alla Ditta Cantieri Navali dello Stretto Srl
cantierinavalidellostretto@pec.it
Loro Sedi

OGGETTO: ENDOPROCEDIMENTO AUA
NULLA OSTA IMPATTO ACUSTICO
DITTA: CANTIERI NAVALI DELLO STRETTO SRL
RIFERIMENTO PRATICA SUAP: 01264640838-01072023-1123
prot. n. 24697 del 05/07/2023

In riferimento alla pratica in oggetto, si trasmette il N.O. Acustico con prescrizioni.

L'Istruttore Tecnico
(Dott.ssa Simonetta Buemi)



Il Dirigente del Dipartimento
(Ing. Antonio Cardia)

CITTA' DI MESSINA
COMUNE DI MESSINA

U

Protocollo N.0336180/2023 del 30/11/2023

Palazzo Weigert Via Argentieri 14 - 98122 Messina CF 00080270838

 - Tel. 090 7723327

 - protocollo@pec.comune.messina.it



CITTÀ DI MESSINA
AREA TECNICA
DIPARTIMENTO SERVIZI AMBIENTALI
SERVIZIO AMBIENTE

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE
NULLA OSTA IMPATTO ACUSTICO
DITTA: CANTIERI NAVALI DELLO STRETTO
RIFERIMENTO PRATICA SUAP: 01264640838-01072023-1123
prot. n. 24697 del 05/07/2023**

NULLA OSTA

IL DIRIGENTE

VISTA l'istanza prodotta dalla Sig. Luigi Genghi n.q. di Amministratore Delegato della Ditta Cantieri Navali dello Stretto Srl con sede legale a Messina in Via Ing. Giuseppe Franza, 82 ed attività produttiva presso "Rada San Francesco" Viale della Libertà, 34 all'interno dell'area con fabbricati, capannoni e piazzali identificati al N.C.E.U. al fg 217 partt. n. 205, 211, 366 e 268 intesa all'ottenimento del Nulla Osta Acustico in endoprocedimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività dedita alla cantieristica navale classificabile come "costruzione, riparazione demolizione scafi", pervenute tramite il Servizio SUAP con prot. gen. n. 210099 e n. 210120 del 01/08/2023;

VISTE le integrazioni documentali introitate con prot. gen. n. 274149 del 13/10/2023, n. 285426 del 23/10/2023 e n. 289246, n. 289243, n. 288989 del 25/10/2023;

VISTA la nota della Città Metropolitana di Messina prot. int. n. 30421 del 04/09/2023, introitata con prot. gen. n. 233759 del 05/09/2023, con la quale si comunica la convocazione della CdS per il giorno 04/10/2023 alle ore 10,00 in modalità telematica in considerazione dell'istanza AUA prodotta dalla Ditta Cantieri Navali dello Stretto Srl di cui trattasi;

VISTA la Nostra richiesta di integrazione alla Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, giusta nota prot. n. 256368 del 29/09/2023;

VISTA la documentazione integrativa Valutazione Previsionale di Impatto Acustico prodotta dalla Ditta Cantieri Navali dello Stretto Srl pervenuta con prot. gen. n. 261718 del 05/10/2023;

VISTO il verbale n. 29 del 04/10/2023 redatto dalla Città Metropolitana di Messina V Direzione Ambiente e Pianificazione introitato con prot. gen. n. 276342 del 16/10/2023 mediante Servizio SUAP;

VISTA la relazione tecnica di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico e quella integrativa di cui sopra redatte dal Dott. Ing. Salvatore Francesco Quattrocchi (elenco ENTECA n. 6224) dalle quali risulta:

- Che l'area in cui esercita l'attività la Ditta Cantieri Navali dello Stretto Srl ricade in "Classe IV - Area di intensa attività umana" della vigente zonizzazione acustica comunale;

- *Che il sito si trova all'interno dell'area del Demanio Marittimo, all'interno della zona PPE Fascia Costiera Urbana, zona a destinazione portuale dedita all'imbarco e lo sbarco dei mezzi;*
- *Che l'orario di lavorazioni è compresa tra le ore 7:00 e le ore 19:00 e non si lavora nei giorni festivi. L'orario delle lavorazioni più importanti e, quindi rumorose, la si effettua tendenzialmente sfruttando la luce solare diurna, in quanto la maggior parte dei fabbricati sono predisposti alle lavorazioni all'esterno;*
- *Che le lavorazioni che si svolgono all'interno dell'area sono relative alle attività di rimessaggio e riparazione imbarcazioni da diporto e da lavoro, che si possono inquadrare all'interno del più ampio settore lavorativo delle lavorazioni meccaniche e di falegnameria per il settore nautico, compresa la riparazione e manutenzione di motori e varie parti meccaniche delle navi. Non si tratta pertanto di lavorazioni standardizzate e poste all'interno di un ciclo produttivo definito, come avviene per le lavorazioni industriali, ma si tratta principalmente di lavorazioni di riparazione e manutenzione "ad hoc" in base alle esigenze delle singole imbarcazioni; le macchine maggiormente utilizzate siano quelle riferite alle officine meccaniche;*
- *Che l'impatto acustico nel territorio circostante l'insediamento produttivo viene valutato in via previsionale mediante l'effettuazione di simulazioni che consentano di costruire delle curve isofoniche (curve di ugual livello sonoro). Ciò allo scopo di verificare che l'insediamento non arrechi disturbo agli attuali utilizzi del territorio ed in ogni caso di verificare il rispetto dei limiti di legge. La stima viene effettuata considerando il contributo acustico specifico di ciascuna sorgente sonora pertinente all'erigenda opera in ciascun punto di riferimento preso a campione, rappresentativo degli effetti acustici delle sorgenti sonore specifiche;*
- *Che le stime conducono pertanto a ritenere che l'immissione sonora sia assoluta che differenziale dell'attività dei Cantieri Navali dello Stretto S.r.l. rispetta il livello di immissione sonora assunti per la Classe IV secondo il DPCM 14/11/1997;*
- *Che, altresì, risulta ragionevole ritenere che le immissioni sonore specifiche all'interno degli ambienti abitativi più vicini, distanti a non meno di 66 m, rispettino totalmente il criterio differenziale durante il periodo diurno (limite di 5 dB ai sensi dell'art.4 del DPCM 14/11/1997), a conferma che in ogni caso è da ritenersi esclusa qualsiasi ipotesi di potenzialità disturbante negli ambienti abitativi vicini;*
- *Che lo studio ha evidenziato che l'attività dei Cantieri Navali Dello Stretto S.R.L. non provoca, in base alle stime effettuate, immissioni rumorose superiori ai limiti stabiliti dalla norma, pertanto non si prevedono interventi di bonifica atti al contenimento delle immissioni. Per quanto riguarda le emissioni sonore invece si devono prevedere degli interventi alle attrezzature, al fine di abbattere l'emissione sonora entro i 50 dB, quali l'inserimento di cuscinetti per silenziare, oliare bene gli ingranaggi, sostituzione di parti meccaniche che stridono ed emettono rumore. Si suggerisce inoltre di eseguire le lavorazioni all'interno di ambienti confinati e di aumentare la massa e l'assorbimento acustico degli ambienti, al fine abbattere l'emissione acustica; che non risulta necessario valutare i valori di attenzione, di cui l'Art.6, comma 1, lett.B del D.P.C.M.14/11/1997, in quanto tali valori di attenzione non si applicano alle fasce territoriali di pertinenza delle infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime ed aeroportuali, come nel caso in esame;*
- *Che, alla luce di quanto sopra esposto, il sottoscritto ing. Salvatore Francesco Quattrocchi, con studio professionale in Barcellona P.G., Via Giuseppe Garibaldi n. 272, Tel. 0909702276 – email: quattrocchi.salvo@gmail.com – P.E.C. salvatore.quattrocchi@ingpec.eu, Tecnico Competente in Acustica Ambientale ed il dott. Antonio De Domenico della società DBR Progettosicurezza S.a.s., in via Consolare Pompea I, Cpl Villa Luce 98168 Messina, formulano giudizio previsionale di Conformità Acustica per l'attività dei Cantieri Navali Dello Stretto Srl.*

VISTA la legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95, l'art. 8, comma 6

VISTO il D.P.C.M. 14/11/1997

VISTO il D.M. 16/03/1998

VISTO il D.P.R. 19/10/2011 n. 227

VISTO il regolamento sulla Zonizzazione Acustica del Territorio del Comune di Messina, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 12/C del 22 marzo 2001

Restano fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, senza pregiudizi per eventuali diritti di terzi

NULLA OSTA

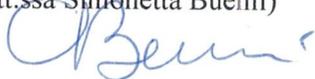
acustico all'*esercizio dell'attività rumorosa esercitata dalla Ditta Cantieri Navali dello Stretto Srl*, con sede legale a Messina in via Ing. Giuseppe Franza, 82 ed attività produttiva presso "Rada San Francesco" Viale della Libertà, 24 all'interno dell'area con fabbricati, capannoni e piazzali identificati al N.C.E.U. al fg 217 part. n. 205, 211, 366 e 268 dedita alla cantieristica navale classificabile come "costruzione, riparazione demolizione scafi", sulla base della documentazione prodotta e

PRESCRIVE

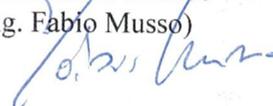
- *Che* la *Ditta Cantieri Navali dello Stretto Srl* rispetti tutti i valori limiti previsti dalla normativa vigente;
- *Che* le *sorgenti di rumore* di cui trattasi dovranno essere utilizzate in un periodo di riferimento diurno dalle *ore 7:00 alle ore 19:00, così come indicato in relazione previsionale*;
- *Che* la Ditta di cui sopra, nello svolgimento dell'attività, non rechi nocimento agli abitanti limitrofi residenti;
- *Che* qualsiasi *modifica dell'assetto impiantistico e/o strutturale* che possa determinare una *variazione significativa della rumorosità ambientale* è subordinata alla presentazione di un *nuovo documento di impatto acustico*;
- *Che* in *corso di esercizio* dovranno essere garantite modalità tecnico/gestionali su apparecchiature ed impianti tecnologici (es. manutenzioni periodiche, sostituzioni, ecc.) tali da assicurare, nel tempo, la loro *compatibilità acustica nei confronti del contesto circostante*;
- *Che*, per quanto riguarda le *emissioni sonore*, si devono predisporre gli *interventi alle attrezzature riportati nella Valutazione Previsionale a firma del tecnico competente in acustica incaricato dalla Ditta Cantieri Navali dello Stretto Srl ed i relativi suggerimenti inerenti lo svolgimento delle lavorazioni proprie dell'attività di cui trattasi all'interno di ambienti confinati aumentando la massa e l'assorbimento acustico degli ambienti, al fine di abbattere l'emissione acustica prodotte*;
- *Che* vengano osservate le prescrizioni di cui sopra nonché ogni altra stabilita dalla legislazione di settore vigente.

Il presente Nulla Osta Acustico è riferito specificatamente alla “*Valutazione Previsionale di Impatto Acustico*”, ai sensi della *Legge 447/95 e ss.mm.ii.* e *non ha carattere assorbente o di sanatoria rispetto a tutti gli obblighi e/o altre autorizzazioni propedeutiche o necessarie per l'esercizio dell'attività* di cui trattasi che dovranno essere oggetto di separata valutazione e/o procedimenti da parte di altri Enti o Dipartimenti Comunali competenti.

L'Istruttore Tecnico
(Dott.ssa Simonetta Buemi)



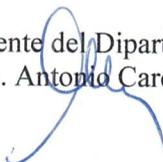
Il Funzionario Tecnico
(Ing. Fabio Musso)



Il Funzionario Tecnico
(Ing. Fabio Bonfiglio)



Il Dirigente del Dipartimento
(Ing. Antonio Cardia)



**CITTA' DI MESSINA****Dipartimento Servizi Ambientali****Servizio Ambiente e Sanità****Via Argentieri 14****protocollo@pec.comune.messina.it - protocollogenerale@comune.messina.it****Cantieri Navali dello Stretto s.r.l.****cantierinavalidellostretto@pec.it****Ing. Francesco Avola****francescoavola@pec.it****Ing. Alessandro De Domenico****alessandro.dedomenico@ingpec.it****Regione Siciliana****Dipartimento dell'Ambiente****dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it****Città Metropolitana di Messina****V Direzione Ambiente e Pianificazione****protocollo@pec.prov.me.it****Dipartimento Servizi territoriali ed Urbanistici**

Oggetto: istanza di Autorizzazione Unica Ambientale a favore dell'impresa Cantieri Navali dello Stretto s.r.l., p. iva 01264640838, sito produttivo in viale della Libertà 24, Messina, individuato al foglio n. 217, particelle n. 205,211,366,368 - codice pratica SUAP n. 01264640838-01072023-1123 – rif. prot. n. 245944/2020 - DAERAnet id. 64429, 85918, 117406, 117410, 158223, 210099, 210120, 233759, 255985, 259907, 261718, 261965, 276342, 285426, 304418, 357139/2023; 118792, 121685, 122229/2024.

Premesso che

- l'Autorità Portuale di Messina assenti alla Di Maio Giovanni Navalcantieri s.r.l., viale della Libertà n. 34, la concessione n. 19 del 5/7/2017, rep. N. 1330¹, *“allo scopo di mantenere un cantiere navale, classificabile come “costruzione, riparazione, demolizione scafi/aerei” in località viale della Libertà nel comune di Messina come indicato negli elaborati tecnici ... che si allegano al presente atto e ne costituiscono parte integrante”²*, insieme alla *“Relazione tecnico/descrittiva”*;
- la superficie demaniale complessivamente occupata risulta pari a 4581 m². *“La superficie libera esterna, non occupata dai volumi dei fabbricati, è ... determinata complessivamente in 3905,80 m²; quella occupata dai fabbricati risulta ... pari a 675,20 m². I “fabbricati e le “aree con destinazione specifica”, descritti nella relazione allegata alla concessione n. 19/2017, sono: “capannoni destinati ad officina meccanica, reparto saldatura e carpenteria, deposito parti meccaniche; fabbricati in muratura destinati a reparto torneria, falegnameria, spogliatoi e bagni; box amovibile, destinato a mensa dipendenti; tettoie in cui sono stoccati tubi, lamiere e materiali vari.” Frontistante il cantiere, concesso con medesimo atto, è individuato uno specchio acqueo di 3.560,00 m² ove è opportunamente posta bettolina di ancoraggio/ormeggio*

¹Allegata ai procedimenti SUAP prot. n. 117410/2023 e n. 210120/2024.

² “D.1 - rilievo planimetrico, D.2 - planimetria zona demaniale e specchi acquei, D3 - planimetria quotata”, allegati ai prot. n. 117410 e 210120.

di dimensioni 4,00x56 m. ; la superficie complessiva disponibile ammonta a “8141 m² (foglio 217, particelle 205,211,217,366)”;

- con atto rep. n. 1353 del 13/3/2018³, suppletivo alla concessione n. 19/2017, fu operata la variazione della denominazione del concessionario da “Di Maio Giovanni Navalcantieri s.r.l.” a “Cantieri Navali dello Stretto s.r.l.”;
- la Città Metropolitana di Messina rilasciò la determinazione dirigenziale n. 60 del 21/1/2020⁴, avente per oggetto la “revisione dell’Autorizzazione in Via Generale (AVG) ex art. 272 commi 2 e 3 parte quinta D.Lgs. n. 152/06 per: produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg (lett. “e” punto 1 parte II allegato IV alla parte V D.Lgs 152/06 e ss.mm. e ii.), in favore della stessa Cantieri Navali dello Stretto;
- successivamente, la medesima Cantieri Navali dello Stretto propose a quest’Amministrazione le istanze di seguito indicate:
 - “segnalazione certificata inizio attività (SCIA), oggetto: realizzazione di 4 capannoni retrattili; foglio 102, part. 2388; foglio 217, part. 205,216,217,376,377,378”; prot. n. 119933/2020, DAERAnet id. 59087;
 - “parere su concessioni demaniali, oggetto: progetto di rifunzionalizzazione delle aree in concessione demaniale presso la rada San Francesco, verranno demolite alcune opere esistenti di facile rimozione e inserite alcune volumetrie di facile rimozione; foglio 217, part. 205,214,217,346,348,366,368,373”; fascicolo informatico DAERAnet id. 64429, prot. n. 245944/2020, attualmente entrambe in fase istruttoria;
- attraverso l’atto ricognitivo rep. n. 1600 del 12/9/2022, l’Autorità di Sistema Portuale dello Stretto prorogò al 31/12/2022 la concessione n. 19/2017;
- la Cantieri Navali dello Stretto ha richiesto a quest’ufficio l’emissione del parere in merito “all’istanza di adesione all’Autorizzazione in Via Generale (A.V.G.)”, formalizzata con procedimento SUAP codice 01264640838-06042023-0729⁵, ritenuta “improcedibile” in quanto mancante di documentazione necessaria per il completamento dell’iter procedurale” dalla Città Metropolitana di Messina.

Vista

- l’istanza di autorizzazione unica ambientale recante codice SUAP 01264640838-01072023-1123, prodotta dalla Cantieri dello Stretto, assunta al prot. n. 210099/2023, recante tra l’altro le informazioni di seguito riportate:
 - riferimenti catastali: “foglio di mappa 217, particelle 205,211,366,368”;
 - “superficie totale 4581 m², coperta 984 m², scoperta 3633 m²;
 - breve descrizione del ciclo produttivo: officina meccanica per la manutenzione parti meccaniche delle navi; piccola falegnameria per la riparazione di componenti in legno delle navi; verniciatura a rullo per la pitturazione di componenti in legno delle navi; officina di carpenteria metallica per le riparazioni di componenti in metallo delle navi; manutenzione di unità navali attraverso lavorazioni della carpenteria metallica (lavorazioni per asportazione di truciolo, taglio, pressopiegatura, tornitura, fresatura, foratura, saldatura ed assemblaggio), verniciatura a rullo, sostituzioni di parti meccaniche (con eventuali allestimenti elettrici)aree di stoccaggio. Numero totale addetti 36. Periodo attività 8 ore per 250 giorni/anno;
 - autorizzazione all’allaccio rete comunale acque nere n. 114/2022, rilasciata dall’A.M.A.M. S.p.A., corredata di planimetrie e “relazione tecnico descrittiva”;

³ Idem.

⁴ Rettificata con successivo provvedimento n. 819 del 23/9/2020, allegato alla nota prot. n. 85918/2023.

⁵ Procedura Suap prot. n. 117406, 117410, 158223/2023.

- *“diagramma a blocchi delle fasi di lavoro carpenteria metallica (emissione E1) e falegnameria (emissione E2); schede tecniche dei punti di emissione E1 ed E2;⁶ planimetria generale di individuazione area d'impianto con indicazione aree e punti di emissione polveri concentrate E1 ed E2”;*
- *dichiarazione in merito alla circostanza “che quanto contenuto nella documentazione tecnica ... relativa all'ottenimento dell'autorizzazione dello stabilimento cantieri navali per la costruzione, riparazione, manutenzione, rimessaggio, di qualsiasi tipo di imbarcazione corrisponde in parte allo stato di fatto ed in parte allo stato di progetto”;*
- *le relazioni prot. n. 255985 e 357139/2023, rivolte alla Cantieri Navali dello Stretto, recanti la necessità di acquisire dati ed informazioni relative al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;*
- *le precisazioni fornite dall'impresa in oggetto, di seguito riportate:*
 - *“nello stabilimento sono presenti impianti di climatizzazione mono split e boiler elettrici di 80 lt per l'acqua calda sanitaria. Non sono presenti gruppi elettrogeni di qualsiasi potenza;⁷*
 - *nelle aree scoperte del cantiere interamente lastricate o impermeabilizzate non sono state effettuate, né si effettueranno in futuro operazioni di: lavaggio di carene utilizzando acqua in pressione; carteggiatura; verniciatura e/o pitturazione. Pertanto non si comprende la necessità gestire le acque utilizzate per la pulizia e lo sgrassaggio di componenti di motori a combustione interna e degli attrezzi utilizzati per la verniciatura. Le attività di pulizia e sgrassaggio di componenti di motori a combustione interna nonché di pulizia degli attrezzi utilizzati per la verniciatura, sono svolte in capannoni chiusi. Le acque sono convogliate in una vasca a tenuta, anch'essa chiusa e smaltite come rifiuti speciali pericolosi secondo i dettami della parte IV del Dlgs 152/06;⁸*
 - *l'idroblasting per la pulizia delle carene e lo scrostamento dell'opera viva avvengono in bacino, mentre solo piccoli ritocchi sono effettuati nella zona antistante lo specchio d'acqua in cui vengono posti, per la salvaguardia dell'ambiente, panne antispiandimento galleggianti per raccogliere eventuali residui di vernice che saranno, successivamente, smaltiti come rifiuto;⁹*
 - *il ciclo produttivo non prevede acque di processo. Un'unica eccezione è presente nell'area depositi in cui uno dei capannoni è stato destinato ad officina meccanica per lavorazioni, che non implicano alcun contatto con l'area dei piazzali: nello specifico, per il lavaggio dei pezzi, è presente una vasca ad ultrasuoni, a tenuta stagna, che viene svuotata costantemente, gestendo i liquidi presenti come rifiuto secondo il codice europeo dei Rifiuti. Le uniche acque da trattare sono solo le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, nei quali non vengono effettuate lavorazioni afferenti le attività esercitate e che sono utilizzati solo come aree di deposito;¹⁰*
 - *ai fini del corretto convogliamento e smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento dalle superfici impermeabili, l'intera area del piazzale sarà integrata da idonea rete costituita da pozzetti e condotte interrato per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento e quindi convogliate in uno specifico impianto di trattamento. In presenza di una superficie di circa 10000 mq, si calcola una portata di progetto pari a 55 l/s. Il recapito finale avverrà in corpo idrico superficiale (mare). La prima parte dell'impianto è il pozzetto scolmatore ovvero un dispositivo idraulico che ha il fine di garantire il*

⁶ Idem.

⁷ Integrazione alla procedura SUAP prot. n. 261718/2023.

⁸ Idem.

⁹ Verbale della conferenza dei servizi del 4/10/2023, allegato all'integrazione alla procedura SUAP prot. n. 276342/2023.

¹⁰ Regione Siciliana, Dipartimento dell'Ambiente, “Procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale. Parere preventivo ex art. 40 ex C.P.T.A.) L.r. 27/86 per lo scarico di acque reflue di cui al Capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii”, prot. n. 304418/2023.

trasferimento delle acque di dilavamento alla fase di depurazione con portate che non siano superiori alla portata massima di progetto e di inviare al ricettore finale, mediante by-pass, la portata in eccesso. Successivamente le acque vengono inviate ai comparti dissabbiatura” e disoleazione. Successivamente le acque vengono convogliate nel secondo scomparto “disoleatore” dove avviene la flottazione gravimetrica degli oli e nel comparto finale le restanti micro particelle vengono intrappolate grazie all’ effetto per coalescenza dei filtri installati. Allo stato attuale le pendenze del piazzale le cui acque saranno sottoposte a trattamento sono dirette verso l’ingresso principale del cantiere pertanto, a meno di criticità che potranno presentarsi in fase esecutiva, l’impianto potrà essere ubicato sul lato Sud dell’accesso principale del cantiere;¹¹

- la nota prot. n. 259907/2023, attraverso la quale il Dipartimento Servizi Territoriali ed Urbanistici riferì che *“la previsione di riordino del compendio demaniale in concessione ai “Cantieri Navali dello Stretto” in zona denominata Area funzionale WAT 1 – Rada S. Francesco non risulta compatibile sotto l’aspetto urbanistico con quanto previsto dalle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore del Porto Vigente”*.

Considerato che

- *allo stato attuale lo stato di avanzamento dei lavori previsti in progetto ammonta a circa il 65%. Va inteso che, rispetto alla percentuale di lavorazioni mancante, gli unici interventi che modificheranno l’assetto del compendio sarà l’installazione del capannone retrattile nella zona dell’officina propulsori e l’eliminazione dal piazzale antistante le officine. Il resto delle lavorazioni riguarda aspetti impiantistici e di rimodulazione e ristrutturazione interna delle strutture. L’aspetto complessivo del cantiere subirà infine un significativo cambiamento con la brandizzazione dei capannoni e il completamento della segnaletica orizzontale e verticale;¹²*
- *le planimetrie del cantiere da cui poter evincere le condizioni dello stato di fatto ... e lo stato di progetto, che si prevede di raggiungere entro marzo 2024, sono:*
 - *Progetto complessivo di riordino dei Cantieri dello Stretto - Planimetria generale stato di fatto, ottobre 2023;¹³*
 - *Tav. 2 - Progetto complessivo di riordino dei Cantieri dello Stretto - Planimetria generale progetto;¹⁴*
- *l’Autorità di Sistema Portuale dello Stretto concede ai Cantieri Navali dello Stretto s.r.l. l’autorizzazione, ex art. 24 R.C.N., alla realizzazione dei lavori relativi al Progetto complessivo di riordino del compendio demaniale in uso ai Cantieri navali dello Stretto tramite la predisposizione di un nuovo layout funzionale delle attività e la programmazione degli interventi di adeguamento e di valorizzazione delle infrastrutture, con pratiche nn. DM0186ME, DM0234ME, DM0020ME, DM0049ME del 20/12/2021. Il compendio dei Cantieri Navali dello Stretto ha ottenuto: certificato di prevenzione incendi, certificazione ISO 14001, autorizzazione allo scarico acque nere uso civile”;¹⁵*
- *il Dipartimento Ambiente della Regione Siciliana, “nell’ambito del rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale alla ditta Cantieri Navali dello Stretto S.r.l. - Attività di “Costruzione, riparazione, demolizione scafi - Comune di Messina, Viale della Libertà n. 24” ha espresso,*

¹¹ “Rete di smaltimento e sistema di trattamento delle acque di prima pioggia di dilavamento dei piazzali, Relazione tecnica”, giugno 2023; “Planimetria generale impianto di adduzione e scarico acque”, ottobre 2023: entrambi i documenti sono allegati all’ integrazione alla procedura SUAP prot. n. 121685/2024 ed alla nota prot. n. 122299/2024.

¹² “Nota esplicativa delle previsioni progettuali relative ai volumi e alle tipologie di intervento, ottobre 2023”, prot. n. 285426/2023.

¹³ Allegata al prot. n. 285426.

¹⁴ Allegata alla “Relazione tecnico descrittiva” contenuta nel fascicolo DAERAnet id. 64429, tipologia istanza “parere su concessioni demaniali”, prot. n. 245944/2020.

¹⁵ “Nota esplicativa delle previsioni progettuali relative ai volumi e alle tipologie di intervento”, prot. n. 285426.

“per quanto di propria competenza, parere preventivo ... per il rilascio da parte del Comune di Messina dell’autorizzazione allo scarico in acque superficiali dei reflui provenienti dall’impianto di trattamento finalizzato alla depurazione delle acque meteoriche, nel rispetto dei valori limiti di emissione quali-quantitativi indicati nella Tabella 3 (Limiti di emissione in acque superficiali) dell’Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché delle prescrizioni” riportate nel provvedimento prot. n. 304418/2023;

- il Dipartimento Servizi Territoriali ed Urbanistici ha reso noto che *“la previsione di riordino del complesso demaniale in concessione ai Cantieri Navali dello Stretto in zona denominata WAT 1 – Rada S. Francesco, in considerazione che vengono rispettati i volumi esistenti e gli interventi sono riconducibili ad una ristrutturazione con riordino dell’intera area in concessione, può ritenersi compatibile sotto l’aspetto urbanistico con quanto previsto dalle norme tecniche di attuazione del piano regolatore del porto vigente”*;¹⁶
- la concessione rilasciata dall’Autorità Portuale di Messina prevede, fra gli obblighi attribuiti al concessionario, l’*“acquisizione del necessario titolo edilizio nonché dell’autorizzazione paesaggistica preventivamente all’esecuzione delle opere previste in concessione”*, nonché *“di ottenere, a propria cura e spese, dalle Amministrazioni o Enti competenti, il rilascio di eventuali ulteriori licenze, concessioni, autorizzazioni, nulla osta, provvedimenti, collaudi ecc., anche sotto il profilo statico, tecnico, ambientale, urbanistico, igienico e sanitario che si rendessero necessari per l’utilizzo e la conservazione dei beni che sono oggetto della concessione e per lo svolgimento delle attività che ne sono lo scopo”*¹⁷.

Ritenuto che

- nel corso dell’attività di *“cantieristica a servizio di unità navali”* siano prodotti rifiuti speciali e/o pericolosi quali, a titolo indicativo, batterie, tubi fluorescenti, apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), spezzoni di cavi elettrici, oli usati (lubrificante, per circuiti idraulici), liquido refrigerante, filtri olio e carburante esausti, rottami metallici (ferrosi e non), liquidi di sentina, suppellettili, limatura e trucioli di materiali ferrosi, rifiuti di saldatura, pittura, vernici, adesivi e sigillanti di scarto, stracci ed indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose;
- le attività di gestione di rifiuti prodotti nell’ambito delle attività in oggetto debbano essere svolte secondo quanto previsto dall’art. 185 bis del D.Lgs. 152/2006 (*“Deposito temporaneo prima della raccolta”*);
- *“il raggruppamento dei rifiuti ai fini del trasporto degli stessi in un impianto di recupero e/o smaltimento, effettuato, prima della raccolta”* deve essere svolto utilizzando contenitori idonei, riportanti il codice C.E.R. di riferimento, posti su pavimento impermeabilizzato, prevedendo un bacino di contenimento di opportuno volume;
- lo svolgimento dell’attività imprenditoriale medesima presupponga il rispetto delle norme edilizie ed urbanistiche (oggetto della specifica funzione del titolo edilizio) e delle norme tecniche vigenti in materia di sicurezza, salubrità ed igiene dei luoghi di lavoro, risparmio energetico degli edifici e degli impianti.

Esprime

- parere favorevole,
 - nell’ambito del procedimento di adozione dell’autorizzazione unica ambientale - AUA, pratica SUAP n. 01264640838-01072023-1123, istruito presso l’autorità competente, Città Metropolitana di Messina;

¹⁶ Allegato all’integrazione alla procedura SUAP prot. n. 121685/2024 ed alla nota prot. n. 122299/2024.

¹⁷ N. 25), Concessione n. 19 del 5/7/2017, rep. N. 1330, allegata all’integrazione alla procedura SUAP prot. n. 210120/2024.

○ in relazione alle tematiche di tutela ambientale sopra esposte ed alla fase progettuale attualmente conseguita,
nei confronti dell'impresa Cantieri Navali dello Stretto s.r.l., p. iva 01264640838, sito produttivo in viale della Libertà 24, Messina, individuato al foglio n. 217, particelle n. 205,211,366,368.

Invita

La stessa Cantieri Navali dello Stretto a:

- attenersi a quanto disposto dalla normativa di settore per ciascuna tipologia dei rifiuti prodotti;
- adempiere agli obblighi previsti dagli artt. 193, *Trasporto dei rifiuti*, 190, *Registri di carico e scarico* e 189, *Catasto dei rifiuti*, del Codice dell'ambiente;
- operare in conformità alle disposizioni vigenti relative al sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti, istituito ai sensi degli artt.188-bis e 188-ter del Codice dell'ambiente;
- utilizzare l'allaccio alla pubblica fognatura solo ed esclusivamente per l'immissione di reflui di tipo domestico;
- voler cortesemente fornire, una volta acquisita, copia della documentazione di seguito indicata:
 - comunicazione di fine lavori;
 - certificato di regolare esecuzione delle opere e degli impianti, attestante che ogni componente del sito produttivo è stato realizzato conformemente al progetto approvato;
 - collaudo, redatto a cura di professionista abilitato;
 - report fotografico dell'impianto realizzato;
 - relazione tecnica ed elaborati grafici, nel caso siano occorse variazioni rispetto alla documentazione attualmente disponibile.

Il direttore di sez. tecnica
(Ing. Salvatore Arena)

IL DIRIGENTE
(ing. Antonio Gardia)

Allegati:

1. *Progetto complessivo di riordino dei Cantieri dello Stretto - Planimetria generale stato di fatto, ottobre 2023;*
2. *Progetto complessivo di riordino dei Cantieri dello Stretto - Tav. 2 - planimetria generale progetto.*



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

VI DIREZIONE "AMBIENTE"

Servizio Tutela aria e acque

Ufficio catasto emissioni in atmosfera e controlli

PRESA D'ATTO n° 04/2024 del 22.04.2024

- VISTI la parte V e i relativi allegati del D. Lgs. n. 152/06 del 03.04.2006 e ss. mm. e ii., che dettano norme in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento all'art. 272 commi 2 e 3;
- VISTO il Decreto A.R.T.A. n° 175/Gab. del 09.08.2007, che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- VISTO il Decreto A.R.T.A. n° 176/Gab del 09.08.2007, con il quale è stato approvato il Piano della Regione Sicilia di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria, modificato con D.A. n. 19/Gab dell'11.03.2010;
- VISTO il Decreto A.R.T.A. n° 74/Gab del 08.05.2009, che approva le linee guida per l'adozione delle Autorizzazione in Via Generale (A.V.G.);
- VISTO il D.P.R. n. 59 del 13.03.2013, che emana il regolamento recante la disciplina dell'A.U.A. e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 60 del 21.01.2020 adottata da questa Direzione per l'attività di "Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg (lett. "e" punto 1 Parte II Allegato IV alla Parte V D.Lgs 152/06 e ss.mm. e ii.)" e successiva Determina Dirigenziale di rettifica n. 819 del 23.09.2020;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 129 del 29.01.2020 adottata da questa Direzione per l'attività di "Saldatura di oggetti e superfici metalliche (lettera "hh", punto 1, Parte II, Allegato IV alla Parte V del D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.)" e successiva Determina Dirigenziale di rettifica n. 872 del 06.10.2020;
- VISTE le istanze di adesione alle Determine Dirigenziali di cui sopra avanzate dalla Ditta "CANTIERI NAVALI DELLO STRETTO S.R.L.", trasmesse dal S.U.A.P. del Comune di Messina (*prot. n. 5449 del 16.02.2023 e n. 13293 del 19.04.2023*), in delega alla C.C.I.A.A. di Messina, con P.E.C. del 16.02.2023 e del 19.04.2023, assunte al Protocollo Generale di questo Ente rispettivamente ai nn. 5690/23 e 5692/23 del 16.02.2023 e ai nn. 13366/23 e 13368/23 del 19.04.2023, ritenute da questa Direzione "improcedibili", in quanto mancanti di documentazione necessaria per il completamento dell'iter procedurale, giuste comunicazioni prot. n. 10378/23 del 24.03.2023 e n. 19060/23 del 06.06.2023;
- VISTE le nuove istanze di adesione presentate dalla Ditta "CANTIERI NAVALI DELLO STRETTO S.R.L." in seno al procedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), trasmesse dal S.U.A.P. del Comune di Messina (*prot. n. 35758 del 05.10.2023*), in delega alla C.C.I.A.A. di Messina, con P.E.C. del 05.10.2023, introitate in pari data al protocollo generale di questo Ente al n. 35291/23;
- VISTO il parere favorevole espresso dal Dipartimento Servizi Ambientali – Servizio Ambiente e Sanità del Comune di Messina – prot. n. 145210/2024 del 18.04.2024, trasmesso con P.E.C. del 18.04.2024 ed assunto al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n. 18039/24;

pag. 1 di 2

VISTE le ricevute dei versamenti effettuati dalla Ditta per il rilascio delle Autorizzazioni in Via Generale, sul Conto Corrente postale n. 17770900 intestato alla "Regione Siciliana – Cassa Provinciale – Tasse sulle concessioni governative regionali";

SI PRENDE ATTO

che, esaminata la documentazione allegata alle istanze di cui in premessa, la Ditta "**CANTIERI NAVALI DELLO STRETTO S.R.L.**" è in possesso dei requisiti necessari per l'adesione alle Determinazioni Dirigenziali n. 60 del 21.01.2020 e n. 129 del 29.01.2020 e ss.mm. e ii.

Si fa obbligo alla Ditta:

1. nella gestione e nell'esercizio dell'impianto, di ottemperare a quanto riportato al punto 1 "Prescrizioni" e al punto 2 "Adempimenti generali" dell'allegato 2 del modello A delle istanze di adesione alle Determine Dirigenziali sopra riportate;
2. qualora, per l'attività di produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno, utilizzi un quantitativo di materie prime (*somma delle quantità giornaliere di legno vergine, materiali compositi, collanti vinilici*) inferiore a 200 Kg/giorno e/o, per l'attività di saldatura, un quantitativo di materiali di apporto (*escluso i gas tecnici*) inferiori a 50 Kg/anno e non vengano effettuate operazioni di taglio e saldatura al plasma, pur nella considerazione che non dovrà essere effettuato il controllo delle emissioni relative alla messa a regime dell'impianto, di comunicare, comunque, a questo Servizio, all'A.R.P.A. Sicilia e al Comune di Messina (*Dipartimento Servizi Ambientali – Servizio Ambiente e Sanità*), la data di avvio dell'attività produttiva.

Si informa la Ditta che il mancato rispetto di quanto riportato ai punti 1 e 2 comporta l'adozione di un provvedimento di diffida, sospensione e/o revoca dell'Autorizzazione, nonché l'applicazione delle sanzioni contemplate dall'art. 279 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

Si ricorda infine che l'istanza di rinnovo dovrà essere presentata almeno quarantacinque giorni prima del termine di scadenza, posto in quindici anni a decorrere dalla data di notifica del presente atto da parte del S.U.A.P. territorialmente competente. La mancata presentazione della domanda di rinnovo, nei termini sopra indicati, comporterà la decadenza della precedente autorizzazione.

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Teresa Nicolosi

Il Responsabile del Servizio
Dott. Cosimo Cammaroto

Il Dirigente
Dott. Ing. Giovanni Lentini

pag. 2 di 2